

Notizie dalla Giunta e dall'Assemblea legislativa

CREDITO

Prestiti di conduzione, la Regione stanziava altri 1,3 milioni di euro

Nuovo intervento finanziario da parte della Regione Emilia-Romagna a sostegno degli Agrifidi per alleggerire di un paio di punti il peso degli interessi pagati dalle imprese agricole indebitate con il sistema bancario. Dopo gli interventi varati nell'ultimo anno per aiutare i comparti più in difficoltà (lattiero-caseario, suinicoltura e frutta), la Giunta di viale Aldo Moro ha approvato un nuovo programma di sostegno al credito che si rivolge alla generalità delle imprese agricole regionali e che prevede la concessione di un aiuto *de minimis* in conto interessi sui prestiti di conduzione, di durata fino a 12 mesi, concessi dalle banche.



Il programma ha una dotazione finanziaria di 1 milione e 300 mila euro, che serviranno ad abbattere il costo del denaro fino a due punti percentuali in meno rispetto ai tassi applicati normalmente dagli istituti di credito. Gli aiuti saranno erogati attraverso i Confidi agricoli. Per una maggiore flessibilità temporale degli interventi, il programma prevede la formazione di due distinte e successive graduatorie: le imprese potranno così presentare domanda alla propria Banca e al Confidi di appartenenza fino al **30 aprile 2010**.

Oltre ai tassi vantaggiosi, i prestiti godranno della garanzia offerta, con capitali propri, dai Confidi, nonché delle condizioni di favore previste dalle convenzioni che gli stessi organismi hanno sottoscritto con gli istituti bancari. Il tetto massimo del prestito per azienda è stato fissato a 150.000 euro e sarà calcolato attraverso parametri riferiti alle superfici coltivate, al numero di capi allevati o alle attività svolte. L'importo minimo del prestito non potrà scendere sotto i 6.000 euro. A provvedere direttamente all'istruttoria delle domande e alla liquidazione del contributo saranno gli stessi Confidi.

AIUTI ALLE IMPRESE

Apicoltura, arrivano 240.000 euro per ammodernare i laboratori di smielatura

Arrivano nuovi incentivi per gli apicoltori dell'Emilia-Romagna. Dopo gli oltre 430.000 euro stanziati per gli interventi del piano

regionale 2009-2010, il cui bando scadrà il **22 febbraio prossimo** (vedi "Agricoltura" n.12/2009, pag. 23), la Regione ha emanato un secondo bando per l'assegnazione dei contributi previsti dal Programma nazionale per il settore apistico di cui all'articolo 5 della legge n.313/2004, in particolare per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento di prodotti, oltre che per l'acquisto di macchine e di attrezzature.

Le risorse a disposizione degli apicoltori regionali ammontano a 240.480 euro. In particolare per l'acquisto di attrezzature e macchine è previsto un contributo in conto capitale del 40% (50% nelle zone svantaggiate), percentuale che potrà salire rispettivamente al 45% e al 55% nel caso in cui gli investimenti siano effettuati da giovani apicoltori entro cinque anni dall'insediamento. Il nuovo bando, la cui scadenza è fissata per il **15 marzo prossimo**, è stato pubblicato sul Bur n. 213 del 15 dicembre scorso. Le domande, come per il precedente bando, vanno presentate alle Province e alle Comunità montane competenti, nonché alle Unioni di comuni e al Nuovo circondario imolese subentrati alle Comunità montane preesistenti in virtù del riordino di funzioni amministrative. (Info: Vincenzo Di Salvo; tel. 051-5274202).

LATTIERO-CASEARIO

L'Assemblea sollecita interventi a favore degli allevatori in crisi

Voto unanime dell'Assemblea legislativa alla risoluzione presentata dal Pd (primo firmatario il capogruppo Marco Monari) e dal capogruppo socialista Sergio Alberti che impegna la Giunta a sollecitare il Governo e la Commissione europea a intervenire per aiutare il settore lattiero-caseario in grave crisi. La risoluzione era stata firmata anche da Roberto Garbi, Laura Salsi, Mario Mazzotti, Miro Fiammenghi, Nino Beretta, Gabriella Ercolini, Gianluca Borghi, Matteo Richetti, Marco Barbieri e Roberto Piva. Tra le richieste figurano l'immediata attuazione della legge nazionale n.33/2009 per reperire i 45 milioni di euro "mai stanziati" a favore dei produttori che hanno acquistato quote latte sul mercato per regolarizzare la propria posizione; il ripristino dell'aiuto Ue all'ammasso privato dei formaggi a lunga stagionatura o, in subordine, uno stanziamento nazionale per avviare l'intervento; la deducibilità degli oneri sostenuti da produttori e caseifici per la stagionatura del Parmigiano-Reggiano. E ancora: il rinnovo nel 2010 del sostegno, anche in sede comunitaria, per l'acquisto di Parmigiano-Reggiano e Grana Padano come aiuto alimentare per indigenti; la regolamentazione delle vendite sottocosto per evitare una compromissione dell'immagine di un prodotto ad altissima qualità. La risoluzione chiedeva anche di congelare o far slittare il versamento della sesta rata, scaduta il 31 dicembre scorso, per il pagamento delle multe pregresse, che in Emilia-Romagna interessa circa 3.200 allevatori, per un importo complessivo di 6 milioni di euro. ■

A cura della REDAZIONE